



Direzione: AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA,
FORESTE

Area: SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. G14061 del 17/10/2022

Proposta n. 40373 del 10/10/2022

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

Determinazione a contrarre per l'affidamento diretto del servizio di supporto tecnico-specialistico per l'effettuazione di diagnosi ufficiali fitosanitarie su organismi nocivi dei vegetali nel territorio del Lazio. Impegno di spesa a favore del Consiglio Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura (codice creditore 110987) per un importo di € 39.000,00 oltre IVA pari a € 8.580,00, per complessivi € 47.580,00, sul capitolo U0000B11115 del bilancio regionale. Esercizio finanziario 2022. CUP F89B22000230002, CIG ZC2380EA6B.

Proponente:

Estensore	ESPOSITO NUNZIO	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	ESPOSITO NUNZIO	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	A. BIANCHI	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	AD INTERIM W. D'ERCOLE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

Ragioneria:

Responsabile del procedimento		_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area Ragioneria	G. DELL'ARNO	_____firma digitale_____
Dir.Reg. Bil. Gov. Soc., Dem. e Patr.	MARCO MARAFINI	_____firma digitale_____

REGIONE LAZIO

Proposta n. 40373 del 10/10/2022

Annotazioni Contabili (con firma digitale)

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno / Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
	Mov.		Accertamento		

Descr. PdC finanz.**Azione****Beneficiario**

1)	I	U0000B11115	2022	47.580,00	16.01 1.03.02.11.999
----	---	-------------	------	-----------	----------------------

Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.

2.04.01.99

CONSIGLIO RICERCA E SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA

Intervento/Progetto: I202201025

Tipo mov. : IMPEGNO/ACCERTAMENTO COMPETENZA

REGIONE LAZIO

Proposta n. 40373 del 10/10/2022

PIANO FINANZIARIO DI ATTUAZIONE DELLA SPESA

Oggetto Atto: Determinazione a contrarre per l'affidamento diretto del servizio di supporto tecnico-specialistico per l'effettuazione di diagnosi ufficiali fitosanitarie su organismi nocivi dei vegetali nel territorio del Lazio. Impegno di spesa a favore del Consiglio Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura (codice creditore 110987) per un importo di € 39.000,00 oltre IVA pari a € 8.580,00, per complessivi € 47.580,00, sul capitolo U0000B11115 del bilancio regionale. Esercizio finanziario 2022. CUP F89B22000230002, CIG ZC2380EA6B.

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
1		Determinazione a contrarre per l'affidamento diretto del servizio di supporto tecnico-specialistico per l'effettuazione di diagnosi ufficiali fitosanitarie su organismi nocivi dei vegetali nel territorio del Lazio. Impegno di spesa a favore del Consiglio Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura (codice creditore 110987) per un importo di € 39.000,00 oltre IVA pari a € 8.580,00, per complessivi € 47.580,00, sul capitolo U0000B11115 del bilancio regionale. Esercizio finanziario 2022. CUP F89B22000230002, CIG ZC2380EA6B.	16/01	1.03.02.11.999	U0000B11115
PIANO FINANZIARIO					
Anno	Impegno		Liquidazione		
	Mese	Importo (€)	Mese	Importo (€)	
2022	Ottobre	47.580,00	Dicembre	47.580,00	
	Totale	47.580,00	Totale	47.580,00	

OGGETTO: Determinazione a contrarre per l'affidamento diretto del servizio di supporto tecnico-specialistico per l'effettuazione di diagnosi ufficiali fitosanitarie su organismi nocivi dei vegetali nel territorio del Lazio. Impegno di spesa a favore del Consiglio Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura (codice creditore 110987) per un importo di € 39.000,00 oltre IVA pari a € 8.580,00, per complessivi € 47.580,00, sul capitolo U0000B11115 del bilancio regionale. Esercizio finanziario 2022. CUP F89B22000230002, CIG ZC2380EA6B.

**IL DIRETTORE REGIONALE AD INTERIM DELLA DIREZIONE AGRICOLTURA,
PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA,
FORESTE**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., avente oggetto: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e ss.mm.ii. avente oggetto: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 6 settembre 2022, n. 711, con la quale è stato conferito l'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione Generale;

VISTO l'atto di organizzazione n. G01641 del 18/02/2022 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale alla dr.ssa Alessandra Bianchi;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G10592 del 04/08/2022, concernente il conferimento di incarico di Posizione Organizzativa di II^a fascia "Potenziamento del Servizio Fitosanitario, autorizzazioni e vigilanza sugli adempimenti fitosanitari" nell'ambito della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, Area "Servizio Fitosanitario Regionale" al dipendente Nunzio Esposito, che annovera, tra gli altri, l'incarico di responsabile di procedimento degli appalti di servizi e forniture e degli accordi e delle convenzioni con istituti scientifici e laboratori;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii. recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macro aggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalle deliberazioni di Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437 e 26 luglio 2022, n. 627;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del Regolamento regionale n. 26/2017, laddove “nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 56, comma 6, del d.lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione e le sue eventuali rimodulazioni nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la nota del Direttore generale prot. n. 262407 del 16 marzo 2022 con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei Contratti Pubblici”;

VISTA la legge n.120 del 11 settembre 2020 riguardante la “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (c.d. decreto “Semplificazioni”);

VISTA la legge n.108 del 29 luglio 2021 riguardante la conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.» (c.d. decreto “Semplificazioni-bis”);

VISTO l'art. 32, comma 2, del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., ai sensi del quale “Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettere a) e b), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti”;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante il quale, all'articolo 10, prevede che qualora un'autorità competente sospetti o abbia ricevuto elementi di prova riguardanti la presenza di un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione o di un organismo nocivo soggetto alle misure adottate ai sensi dell'articolo 30, paragrafo 1, in una parte del territorio del proprio Stato membro in cui non era precedentemente nota la presenza dell'organismo nocivo in questione, o in una partita di piante, prodotti vegetali o altri oggetti introdotta o destinata all'introduzione o allo spostamento nel territorio dell'Unione, essa adotta immediatamente le misure necessarie per confermare se tale organismo nocivo sia presente basandosi su una diagnosi da parte di un laboratorio ufficiale designato dall'autorità competente conformemente alle condizioni e ai requisiti stabiliti dalla normativa dell'Unione in materia di controlli ufficiali;

VISTO il Regolamento (UE) n. 625/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, che all'articolo 37 stabilisce:

- le autorità competenti designano laboratori ufficiali cui far effettuare analisi, prove e diagnosi di laboratorio a partire dai campioni prelevati durante i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali;
- le autorità competenti possono designare come laboratorio ufficiale un laboratorio che possiede l'esperienza, le attrezzature e le infrastrutture necessarie per effettuare analisi, prove o diagnosi sui campioni, dispone di un numero sufficiente di addetti adeguatamente qualificati, formati ed esperti, garantisce che i compiti attribuitigli siano effettuati in modo imparziale ed esente da qualsiasi conflitto di interessi per quando riguarda l'adempimento dei propri compiti in qualità di laboratorio ufficiale, sia in grado di fornire tempestivamente i risultati delle analisi, prove o diagnosi effettuate sui campioni prelevati durante i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali, e, a decorrere dal 29 aprile 2022, affinché le relative analisi vengano ritenute ufficiali, operi secondo la norma EN ISO/IEC 17025 ed sia stato accreditato secondo tale norma da un organismo nazionale di accreditamento operante in conformità del regolamento (CE) n. 765/2008.

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, concernente le "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625", e, in particolare, l'art. 6, comma 3, sulla cui base il Servizio Fitosanitario Regionale del Lazio:

- ai sensi della lettera a), applica le normative fitosanitarie nazionali e dell'Unione e delle altre normative per le quali tale funzione gli è attribuita per espressa disposizione di legge o di regolamento;
- ai sensi della lettera e), attua il controllo e la vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei, nonché dei loro prodotti nelle fasi di produzione, conservazione e commercializzazione, al fine di verificare l'eventuale presenza di organismi nocivi;
- ai sensi della lettera f) è responsabile delle analisi ufficiali fitosanitarie;
- ai sensi della lettera r) applica il Piano nazionale dei controlli fitosanitari di cui all'articolo 47 del d.lgs. 19/2021 e del Programma di indagine di cui all'articolo 27, del d.lgs. 19/2021 e dei provvedimenti di emergenza, nonché dei piani di emergenza e dei piani di azione nazionali contro gli organismi nocivi;

VISTO l'elenco dei laboratori che eseguono analisi fitopatologiche secondo la norma EN ISO/IEC 17025 in conformità del regolamento (CE) n. 765/2008, presente sul sito web dell'organismo nazionale di accreditamento ACCREDIA, da cui risulta accreditato nella regione Lazio soltanto il Centro di Difesa e Certificazione presso il Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CREA-DC);

CONSIDERATO in particolare l'art. 1 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, come modificato dall'art. 51 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con legge n.108/2021, ai sensi del quale:

- comma 1: "Al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante

Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023”;

- comma 2: “Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità:
 - a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione”.

CONSIDERATO che:

- è necessario garantire un adeguato svolgimento dell'attività di indagine in quanto la vigilanza del territorio, la tempestività di individuazione e l'eradicazione di eventuali focolai dovuti alla presenza degli organismi nocivi rappresentano un compito istituzionale fondamentale del Servizio fitosanitario regionale del Lazio e sono lo strumento più efficace per la prevenzione dei devastanti impatti che tali organismi potrebbero causare alla filiera agroalimentare e agli ecosistemi regionali;
- il mancato svolgimento delle attività comporterebbe gravi ripercussioni per l'espletamento delle attività istituzionali obbligatorie di competenze del Servizio Fitosanitario Regionale del Lazio;
- il Servizio fitosanitario regionale del Lazio ha urgenza di effettuare i controlli ufficiali annuali previsti dalla normativa fitosanitaria, che prevedono l'esecuzione di analisi effettuate da un laboratorio rispondente ai requisiti previsti dall'articolo 37 del regolamento (UE) 2017/625, che operi secondo la norma EN ISO/IEC 17025 e sia stato accreditato secondo tale norma da un organismo nazionale di accreditamento operante in conformità del regolamento (CE) n. 765/2008;

CONSIDERATO che il Centro di Difesa e Certificazione presso il Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CREA-DC), ai sensi dell'articolo 8 del D.lgs. n. 19/2021:

- è l'Istituto di riferimento nazionale per la protezione delle piante, quale organismo scientifico di supporto del Servizio fitosanitario nazionale per le attività di protezione delle piante, che svolge, tra l'altro, i compiti in materia di insetti e acari, funghi e oomiceti, batteri, nematodi, virus e viroidi, assistendo attivamente il Servizio fitosanitario nazionale per lo svolgimento delle attività di diagnosi di organismi nocivi per le piante, per i prodotti vegetali e per gli altri oggetti di interesse fitosanitario;
- effettua le analisi fitosanitarie secondo la norma EN ISO/IEC 17025, opera in conformità con il regolamento (CE) n. 765/2008 ed i suoi laboratori hanno sede a Roma, consentendo il rapido, sicuro e più economico trasporto dei materiali biologici da esaminare dal luogo del prelievo dei campioni;

VISTA la nota prot. 50823 del 24/05/2022 con la quale il Servizio fitosanitario regionale del Lazio ha comunicato al Servizio Fitosanitario Centrale, l'intenzione di avvalersi del CREA-DC, sentito il Direttore del Centro, al fine di sopperire alla necessità di assicurarsi un servizio di diagnosi a supporto

delle attività di controllo ufficiale, ai sensi del Reg. (UE) 2016/2031, nelle more dell'attivazione della Rete Nazionale dei Laboratori prevista dall'art. 16 del d.lgs. n. 19/2021;

VISTE le Linee Guida Anac n. 4, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", come modificate a seguito dell'entrata in vigore del correttivo di cui al Dlgs. 56/2017, le quali indicano i criteri d'invito dei fornitori;

VISTA la delibera ANAC n. 830 del 21 dicembre 2021 concernente "Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2022", che all'articolo art. 2 prevede l'esenzione del pagamento dei contributi a favore dell'ANAC per importi a base di gara inferiori ai € 40.000,00;

VISTA la lettera di invito protocollo regionale n. 887103 del 16/09/2022, corredata dell'allegato capitolato tecnico di fornitura del servizio, con la quale è stato chiesto al CREA- DC di fornire un preventivo in relazione al servizio di diagnosi fitosanitarie per affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTO lo schema di lettera contratto per la realizzazione del servizio in oggetto, allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO delle nuove normative di legge (D.M. n. 132/2020) con le quali è stato stabilito che le Regioni e gli Enti locali rifiutano le fatture elettroniche se "non contengono in maniera corretta numero e data dell'atto amministrativo d'impegno di spesa;

ACQUISITI dall'ANAC il codice CIG ZC2380EA6B e dal Dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della politica economica il CUP F89B22000230002;

VISTO il preventivo di € 39.000,00 oltre IVA pari a € 8.580,00, per un importo complessivo pari a € 47.580,00 inviato tramite Pec dal CREA – DC in risposta alla succitata lettera di invito, acquisito al protocollo regionale n. 0956734 del 03/10/2022 e la relativa integrazione documentale inviata dal CREA – DC via Pec, ed acquisita al protocollo regionale n. 0978777 del 07/10/2022;

CONSIDERATO che il servizio/fornitura da acquistare non è tra quelli indicati nel DPCM del 11 luglio 2018;

CONSIDERATO che il preventivo è conforme al capitolato tecnico di fornitura del servizio e che il relativo importo, pari complessivamente ad € 47.580,00, stimato ai sensi dell'art. 35, comma 4 del D.lgs. 50/2016 ss.mm.ii., rientra tra quelli della fattispecie di cui all' art. 36, comma 2, lett. a) dello stesso decreto;

CONSIDERATO che il Centro di Difesa e Certificazione presso il Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CREA-DC) risulta l'unico operatore presente sul territorio della regione Lazio in grado di fornire analisi fitopatologiche secondo la norma EN ISO/IEC 17025 in conformità del regolamento (CE) n. 765/2008;

VISTO il tariffario del Servizio Fitosanitario Regionale della regione Lombardia, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione Lombardia n. 5 del 2 febbraio 2022;

CONSIDERATO che i costi indicati nel preventivo, sono ragionevoli e proporzionati rispetto alla media dei costi degli stessi servizi, che non contemplano i costi di trasporto, offerti da altri laboratori ufficiali accreditati per analisi fitopatologiche su organismi da quarantena;

VISTO l'art. 58 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. ai sensi del quale le Stazioni Appaltanti ricorrono a procedure di gara interamente gestite con sistemi telematici;

CONSIDERATO che il Dott. Esposito non si trova in situazione di conflitto d'interesse;

CONSIDERATO che la Dott.ssa Maria Luppino non si trova in situazione di conflitto d'interesse;

DATO ATTO che è stato verificato il possesso dei requisiti di carattere generale previsti dal D. Lgs. 50/2016 da parte del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura;

DATO ATTO che il Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura, in quanto ente pubblico scientifico di ricerca, non è in situazione di conflitto d'interesse;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra esposto, di:

- procedere all'affidamento al Consiglio Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura (CREA), tramite trattativa diretta ai sensi del citato art. 36, comma 2, lett. a), d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, il servizio di supporto tecnico-specialistico per l'effettuazione di diagnosi ufficiali fitosanitarie su organismi nocivi dei vegetali nel territorio del Lazio, per l'importo di € 39.900,00, oltre IVA pari ad € 8.580,00, per complessivi € 47.580,00, mediante il ricorso al mercato elettronico dell'Amministrazione regionale Me.La, presente sulla piattaforma telematica S.TEL.LA., in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 58 del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., e nel rispetto delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 82/2005;
- nominare il Dott. Nunzio Esposito Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 50/2016;
- nominare la Dott.ssa Maria Luppino Direttore di Esecuzione;
- impegnare, per l'esercizio finanziario 2022, la somma complessiva di € 47.580,00 IVA inclusa, in favore del Consiglio Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura (codice creditore 110987) sul capitolo di spesa U0000B11115, pdc1.03.02.11.000, missione 16 programma 01 del bilancio regionale;
- di approvare lo schema di lettera contratto per la realizzazione del servizio in oggetto, allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, altresì, di:

- di dare atto che l'obbligazione andrà a scadenza nel corrente esercizio finanziario, come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi articolo 30, comma 2, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26;
- dare atto che, in relazione alla procedura di affidamento diretto del servizio in oggetto, l'Autorità Nazionale Anti Corruzione ha attribuito il seguente codice CIG: ZC2380EA6B e il Dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della politica economica il codice CUP F89B22000230002;
- pubblicare il presente provvedimento, in assolvimento degli obblighi di pubblicità previsti dal decreto legislativo n. 33/2013 e ss.mm.ii. sul BURL della Regione Lazio e sul sito web istituzionale della Regione Lazio alla Sezione "Amministrazione trasparente";

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente riportate;

- di affidare al Consiglio Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura (CREA), tramite trattativa diretta ai sensi del citato art. 36, comma 2, lett. a), d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, il servizio di supporto tecnico-specialistico per l'effettuazione di diagnosi ufficiali fitosanitarie su organismi nocivi dei vegetali nel territorio del Lazio, per l'importo di € 39.900,00, oltre IVA pari ad € 8.580,00, per complessivi € 47.580,00, mediante il ricorso al mercato elettronico dell'Amministrazione regionale Me.La, presente sulla piattaforma telematica S.TEL.LA., in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 58 del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., e nel rispetto delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 82/2005;
- di nominare il Dr. Nunzio Esposito Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 50/2016;
- di nominare la Dott.ssa Maria Luppino Direttore di Esecuzione;
- di impegnare, per l'esercizio finanziario 2022, la somma complessiva di € 47.580,00 IVA inclusa, in favore del Consiglio Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura (codice creditore

110987) sul capitolo di spesa U0000B11115, pdc1.03.02.11.000, missione 16 programma 01 del bilancio regionale;

- di approvare lo schema di lettera contratto per la realizzazione del servizio in oggetto, allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che l'obbligazione andrà a scadenza nel corrente esercizio finanziario, come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi articolo 30, comma 2, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26;
- di dare atto che, in relazione alla procedura di affidamento diretto del servizio in oggetto, l'Autorità Nazionale Anti Corruzione ha attribuito il seguente codice CIG: ZC2380EA6B e il Dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della politica economica il codice CUP F89B22000230002;
- di pubblicare il presente provvedimento, in adempimento degli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 29 d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii e dall'art. 37 del decreto legislativo n. 33/2013 e ss.mm.ii. sul BURL della Regione Lazio e sul sito web istituzionale della Regione Lazio alla Sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso il presente Provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso per motivi di legittimità al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) entro il termine di 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso sul B.U.R.L.

Il Direttore regionale ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

Copia



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE
AREA SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

Spett.le Consiglio Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura
Centro di Difesa e Certificazione
PEC: dc@pec.crea.gov.it

Oggetto: Servizio di supporto tecnico-specialistico per l'effettuazione di diagnosi ufficiali fitosanitarie su organismi nocivi dei vegetali nel territorio del Lazio (Reg. (UE) 2017/625) - **Lettera/contratto**.

Si comunica che con determinazione n. _____ del _____ è stato autorizzato il servizio in oggetto per un importo di € 47.580,00 (IVA inclusa).

Si rammentano alcuni obblighi previsti dalla vigente normativa:

- riportare, ai sensi dell'art. 3 della legge 136/2010, sulla fattura ed in ciascuna transazione collegata all'esecuzione della prestazione il codice CUP F89B22000230002, il CIG ZC2380EA6B e gli estremi dell'atto determinativo di approvazione;
- codesto Ente deve comunicare al RUP l'ultimazione del servizio previsto nel periodo di riferimento della fatturazione, per permettere la predisposizione dell'attestato di regolare esecuzione;
- ai sensi dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001, codesto Ente sottoscrivendo il presente contratto, attesta di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Lazio nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- ai sensi dell'art. 3 della Legge 136/2010 il medesimo è tenuta a fornire gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale dove verrà effettuata la liquidazione unitamente alle generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso, nonché qualsiasi variazione di tali dati;

Modalità di esecuzione del servizio:

Il SFR provvederà ad effettuare, nell'ambito dei controlli ufficiali previsti dalle normative nazionali e comunitarie:

- il prelievo dei campioni biologici secondo gli schemi e le procedure previste da leggi e norme tecniche;
- la preparazione dei campioni per il trasporto al laboratorio di analisi, in modo conservare il campione fino all'arrivo al laboratorio di analisi e da evitare qualsiasi diffusione o contaminazione di organismi nocivi, secondo le procedure previste dalle norme tecniche, assicurando l'anonimità del campione;
- la registrazione, se prevista, delle attività di prelievo sull'applicativo nazionale MORGANA;
- la redazione del verbale di prelievo;
- l'invio della comunicazione al Centro di Difesa e Certificazione presso il Consiglio Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura (di seguito CREA-DC) dell'avvenuto prelievo con indicazione delle analisi necessarie in base alla tipologia del materiale biologico prelevato.

Il CREA-DC provvederà ad effettuare:

- il trasporto dei campioni biologici raccolti durante le attività di ispezione e controllo ai laboratori del



CREA-DC dove saranno eseguite le diagnosi;

- le analisi e le determinazioni per l'identificazione di organismi nocivi ai vegetali, quali insetti, acari e nematodi, virus, viroidi, fitoplasmi, batteri e funghi secondo le procedure indicate nella comunicazione del SFR, previste da leggi e norme tecniche;
- la redazione e l'invio puntuale dei referti analitici nelle tempistiche di seguito riportate.

Le tipologie di analisi di laboratorio che si prevede di dover effettuare sono le seguenti:

- determinazioni specialistiche per l'identificazione del materiale biologico (insetti, acari e nematodi) raccolto al fine di rilevare la presenza di specifici organismi nocivi nel territorio regionale;
- analisi di laboratorio per la ricerca di specifici organismi nocivi (insetti, acari e nematodi) su campioni costituiti da legno, vegetali, segatura, cortecce, campioni di rosura, terreno o sul materiale biologico catturato nelle trappole attrattive o raccolto nel corso dei sopralluoghi;
- diagnosi micologica da campioni vegetali e di terreno;
- diagnosi batteriologica da campioni vegetali, semi, acque di irrigazione e materiale entomologico
- diagnosi fitoplasmosi da campioni vegetali;
- diagnosi virologiche finalizzate alla ricerca di virus e viroidi da campioni vegetali.

Le tipologie di tecniche diagnostiche utilizzabili sono le seguenti:

- tecniche morfologiche finalizzate alla determinazione tassonomica del materiale biologico raccolto;
- tecniche di biologia molecolare con amplificazione genica (PCR, PCR+sequenziamento, real time-PCR, LAMP) finalizzate alla determinazione del materiale biologico (insetti, acari, nematodi) raccolto e dei campioni di legno, vegetali, segatura corteccia e rosura prelevati o sul materiale biologico catturato dalle trappole attrattive o raccolto nel corso dei sopralluoghi.
- tecniche di biologia molecolare con amplificazione genica (PCR, RT-PCR, real time-PCR/RT-PCR, nested PCR, Sequenziamento) per la diagnosi di batteri, funghi, fitoplasmi, virus e viroidi;
- tecniche sierologiche finalizzate alla ricerca di virus e batteri da campioni vegetali;
- tecniche morfologiche finalizzate alla ricerca di patogeni fungini su campioni vegetali.

Il numero e la tipologia di diagnosi e determinazioni specialistiche che dovranno essere svolte nell'ambito del contratto non può essere predeterminato in quanto dipendente da diverse variabili quali il volume dei traffici in import o la individuazione di nuovi parassiti sul territorio regionale, tuttavia sulla base delle attività svolte negli anni è possibile ipotizzare un numero medio di campioni e di analisi necessari.

Per l'individuazione degli organismi nocivi oggetto delle attività annuali si farà riferimento agli organismi nocivi sottoposti a controllo in applicazione di direttive o decisioni della UE, nonché ad altri organismi nocivi di nuova introduzione nel territorio comunitario con un potenziale impatto economico significativo per il territorio regionale, con particolare riferimento a quelli indicati dal Reg. (UE) 2019/2072.

Sulla base di quanto sopra esposto, si ipotizzano i seguenti fabbisogni di analisi diagnostiche per controlli ufficiali:

TIPOLOGIA ANALISI	NUMERO ANALISI e DETERMINAZIONI	COSTO UNITARIO MEDIO PER ANALISI €	COSTO TOTALE €
Analisi entomologiche e zoologiche (insetti, acari, nematodi)			
Estrazione nematodi liberi	20	20	400
Estrazione nematodi cisticoli	5	30	150
Identificazione microscopica nematodi	25	40	1000
Identificazione microscopica insetti autoctoni	10	30	300
Identificazione microscopica insetti di nuova introduzione, compresi quelli da quarantena fitosanitaria	10	40	400
Primo screening e identificazione macroscopica degli insetti catturati nelle trappole per adulti di B. dorsalis e P. japonica	5	30	150
LAMP-PCR	10	50	500
PCR + sequenziamento	25	70	1750
Analisi micologiche			
Isolamento su piastra + identificazione morfologica	20	50	1000
PCR	10	50	500
real time PCR	10	60	600
Analisi batteriologiche			
PCR	10	50	500
Real time PCR	400	65	26000
Isolamento su terreni selettivi	10	50	500
Analisi virus, viroidi e fitoplasmi			
ELISA	60	10	600
PCR/RT-PCR	15	50	750
real time PCR/RT-PCR	5	60	300
nested PCR	10	70	700
Altro (analisi ampio spettro per ricerca agente eziologico)	20	145	2900
TOTALE	680		39.000,00

Fermo restando l'importo complessivo che sarà liquidato al CREA-DC per le attività effettuate, sarà possibile effettuare variazioni compensative fra le tipologie di analisi sopra descritte.



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE
AREA SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

Le analisi (compresa la spedizione del rapporto di prova riportante l'esito) devono essere eseguite entro 15 giorni lavorativi dal ricevimento dei campioni salvo casi particolari per i quali verrà data comunicazione. Qualora sia rilevata la presenza di organismi da quarantena, la comunicazione deve essere immediata al fine di rispettare le procedure di notifica e di imposizione di misure fitosanitarie previste dalla vigente normativa europea in materia.

I campioni sottoposti ad analisi devono essere conservati per 15 giorni lavorativi dalla fine della prova, mentre la documentazione delle attività di prova deve essere conservata per cinque anni dalla data di emissione del rapporto di prova.

Il CREA-DC si impegna a fornire ogni informazione, incluse quelle in formato elettronico, richieste nell'ambito di controlli ed Audit della commissione Europea o di ogni altro soggetto autorizzato da essa, ed a consentire al personale incaricato di consentire eventuali controlli in loco relativi al presente accordo.

Il CREA-DC esonera la regione Lazio da ogni responsabilità per danni che dovessero derivare in esecuzione del presente contratto, oltre che al proprio personale, ai propri beni e al personale e/o a beni di terzi.

Il servizio, della durata di 12 mesi dalla data di sottoscrizione, avrà i costi di € 39.000,00 oltre IVA pari a € 8.580,00, per un importo complessivo pari a € 47.580,00.

Si fa presente che nel caso in cui non dovesse essere provato il possesso dei requisiti prescritti ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs 50/2016 dovrà senz'altro ritenersi risolto il rapporto contrattuale intercorso tra la Regione Lazio e codesto Ente e nulla sarà dovuto.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le eventuali spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse – ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

Ai sensi degli articoli 93, comma 1, e 103, comma 11, non si richiedono garanzie per la presentazione dell'offerta e per la sottoscrizione del contratto trattandosi di un ente pubblico.

La Regione Lazio, sulla base delle attività di diagnosi svolte, corrisponderà al CREA-DC, la somma complessiva massima di € 39.000,00 oltre IVA pari a € 8.580,00, per un importo complessivo pari a € 47.580,00 erogata su richiesta di codesto ente con le seguenti modalità:

- a conclusione di ciascun trimestre di attività, per un importo massimo di € 9.750,00, previa rendicontazione delle attività svolte;
- a conclusione delle attività, previa rendicontazione delle attività svolte per un importo che, tenuto conto degli eventuali importi precedentemente erogati, non comporti il superamento della somma massima pattuita di € 39.000,00.

Per ogni eventuale chiarimento amministrativo è possibile contattare il RUP dott. Nunzio Esposito, e-mail: nesposito@regione.lazio.it o il Direttore di Esecuzione dott.ssa Maria Luppino, e-mail: mluppino@regione.lazio.it.

Si richiede di restituire in tempi brevi la presente datata e debitamente sottoscritta dal rappresentante legale per accettazione.

Il Dirigente dell'Area Servizio
Fitosanitario Regionale
Dott.ssa Alessandra Bianchi

Il Direttore ad Interim
Ing. Wanda D'Ercole

Per p.v. ed accettazione
Il Legale Rappresentante

Timbro e firma per esteso e leggibile